

BASKET, IL MEDIA DAY DELL'APU



L'Apu Gsa al completo fuori dall'Hotel Willy a Gemona, da tre stagioni sede del ritiro precampionato. La truppa di coach Cavina si allena la mattina al polisportivo, poi dopo il pranzo e il riposo altra seduta in palestra. Il ritiro si concluderà domenica, poi, martedì, nuova puntata in città per l'amichevole con il Padova dell'ex Michele Ferrari. Il gm Micalich spiega al nostro Pino Pisano gli obiettivi stagionali. FOTO: PETRUS

# La Gsa esce allo scoperto: «Vogliamo salire in serie A»

Il gm Micalich: «L'obiettivo è vincere il campionato, ma non sarà un'ossessione»  
Coach Cavina non si sottrae ma avverte: «La squadra al top? Fra due mesi»

**Giuseppe Pisano / UDINE**

«Proveremo a vincere tutte le partite». Nel ritiro di Gemona, durante il tradizionale media-day, il general manager dell'Apu Gsa Davide Micalich ripete come un mantra la frase già pronunciata al centro del palasport Carnera nel giorno del raduno. Alla promozione, magari direttamente tramite regular season, è il primo a crederci, e lo sostiene con fermezza quando gli viene fatto notare che in un'intervista a un quotidiano sportivo nazionale Teo Alibegovic ha indicato Udine come principale favorita al salto di categoria, davanti anche alla Fortitudo. «Ci ha indicato come i fa-

voriti? Per me è vero che lo siamo. Non siamo arroganti e nemmeno presuntuosi, bensì realisti. A mio avviso abbiamo scelto il meglio sul mercato, cambiando filosofia rispetto all'anno scorso. Quest'anno ci sono gerarchie precise nei ruoli, ma attenzione perché ciò non significa che chi non parte in quintetto è meno importante. Anzi, ritengo che la nostra panchina sia fortissima». Si cita la Gsa dell'anno scorso, ed ecco la domanda che agita il senno di poi. Cosa non rifarebbe Davide Micalich? «La nostra è stata una stagione bellissima, difficile coltivare rimpianti. Ecco, forse a pensarci ora avrei dovuto essere meno entusiasta al momento di con-

fermare Veideman. Ho provato a non fare la stessa cosa con Dykes». Al raduno, intanto, si sono presentati in 400. Entusiasmo dilagante, abbonamenti già a 2000. «Sento la responsabilità – confessa il giemme bianconero – anche perché sono friulano doc. Se siamo riusciti a conquistare il pubblico è perché siamo partiti dal basso, vincendo la C a Montebelluna, poi c'è stata la scalata non facile dalla B e la stabilizzazione in A2. Tutto ciò è frutto della nostra caparbietà e la gente ci premia. Questo, per me, è motivo d'orgoglio».

Quest'anno non ci sarà il derby di campionato, Gsa e Alma s'incroceranno solo in

pre-season, ma la rivalità rimane accesa. Cosa invidia Micalich alla Pallacanestro Trieste? «Assolutamente niente. Gli auguro di fare bene e di vincere, ma solo fino al prossimo anno. A ogni modo va detto che i rapporti con loro sono ottimi, per noi sono stati da traino». Per un Micalich che brucia di passione ed alimenta l'entusiasmo di un popolo che smania di vedere all'opera le "tigri al Carnera", come da slogan della campagna abbonamenti, c'è un Demis Cavina che prova a fare da pompiere. «Ci danno tutti per favoriti, ma a mio avviso la Fortitudo è la squadra più forte. Non credo tanto a Treviso e Verona, almeno per come vedo io la pallacanestro, mentre Forlì merita di essere tenuta d'occhio». Esaurito almeno per il momento il classico giochino delle griglie di partenza, il coach emiliano fissa le prime scadenze della stagione. «La vera

Gsa si vedrà dopo 4-5 partite di campionato. Attenzione, però, perché in pre-season vedremo qualche fiammata importante. Nella pre-season 2015/16, sulla panchina di Tortona, battemmo l'EA7 Milano dopo aver toccato il +40 nel corso della partita. Prestazioni del genere danno grande entusiasmo e autostima». Da Cavina due parole su alcuni giocatori: «Powell mi ha impressionato, l'ho trovato molto avanti con i test atletici. Pinton è un capitano silenzioso, una scelta perfetta. L'anno scorso ha giocato poco, per gli infortuni e per scelte tecniche. Me lo aspetto molto determinato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'INTOPPO

### La bronchite ferma Simpson ma da oggi potrà allenarsi

**Primo intoppo per l'Apu Gsa in questa fase dedicata alla preparazione pre-campionato. Il nuovo americano Trevis Simpson è rimasto fermo ai box per il protrarsi di una fastidiosa bronchite, che gli ha impedito di sottoporsi alla rituale spirometria. Ieri l'esterno statunitense è tornato in buona salute e in serata ha potuto sottoporsi alla spirometria: salvo imprevisti, da oggi si aggregherà al gruppo per iniziare la preparazione. «Ho smaltito la bronchite – ha detto Simpson durante il media-day di ieri a Gemona – e non vedo l'ora di iniziare ad allenarmi. Powell e Mortellaro conoscono già l'Italia e stanno facilitando il mio inserimento. La Gsa ha ottimi giocatori, e devo dire che sia Cortese che Powell mi hanno impressionato con il loro talento». —**

G.P.

